

De Rigo: oltre centro dipendenti in mobilità volontaria

A seguito di un accordo con i sindacati, saranno i lavoratori a lasciare spontaneamente l'azienda di Longarone



Alla base della decisione di De Rigo Vision (nella foto, la sede), comunicata settimana scorsa ai sindacati di categoria e ai rappresentanti dei lavoratori, c'è la perdita, avvenuta nel 2015, di due licenze, Zegna, passata a Marcolin, e Givenchy, ora a Safilo, che ha causato un calo delle commesse. «Inizialmente De Rigo aveva annunciato la mobilità per 108 lavoratori sui circa 900 complessivi – spiega a b2eyes TODAY Denise Casanova, segretario della Filctem Cgil di Belluno – Durante una serie di incontri abbiamo chiesto e ottenuto dal gruppo di non procedere con la mobilità standard, ma di optare per una mobilità volontaria: sostanzialmente saranno i dipendenti, giunti, ad esempio, in età pensionabile o decisi a fare altro nella vita, a scegliere spontaneamente, entro il prossimo 30 aprile, di uscire dall'azienda; in un secondo momento, si discuterà, invece, di eventuali ammortizzatori sociali».

L'azienda al momento preferisce non rilasciare dichiarazioni ufficiali al riguardo, ma conferma la volontà di procedere con gli esuberanti volontari, dietro un incentivo concordato con il sindacato di 10 mila euro per dipendente.

Occhio secco: in Lombardia la prima campagna di prevenzione

Un occhio arso, asciutto, arido come la terra di un deserto: è l'immagine eloquente con cui si presenta la promozione di controlli gratuiti per questa patologia, lanciata dal Centro Italiano Occhio Secco, fondato da Lucio Buratto e Luigi Marino.

L'iniziativa ha il patrocinio dell'Università degli Studi di Milano, della Regione e del Comune del capoluogo lombardo

«Si tratta di una patologia grave e troppo sottovalutata – ha affermato Buratto, coordinatore del Centro Italiano Occhio Secco, in occasione della conferenza di presentazione del progetto alla stampa, che si è tenuta mercoledì a Milano – Per questo ci è sembrato fondamentale promuovere una campagna di screening gratuiti, in modo che si possa sensibilizzare di più sull'importanza della prevenzione e della cura dell'occhio secco». Da lunedì fino al 21 aprile sarà, quindi, possibile prenotare gratuitamente una visita presso Cios e il reparto di Oculistica Pediatrica dell'Ospedale Vittore Buzzi, entrambi a Milano, oltre che alla Clinica Oculistica dell'Università dell'Insubria di Varese.

«Un occhio secco, asciutto, vede male e se è vero che questo può essere causato dall'età e da scompensi ormonali, dobbiamo ricordarci che tra le principali cause vi sono anche lo smog, l'inquinamento e il microclima: siamo sempre più abituati a tenere chiuse porte e finestre di casa e questo mancato ricircolo dell'aria può causare secchezza oculare – ha spiegato Buratto - Un altro fattore di causa sono i device elettronici o meglio l'uso esagerato che se ne fa: l'attenzione durante la lettura è intensa e questo porta ad ammicciare molto meno del solito, causando una secchezza oculare. A questo va aggiunto il nostro regime alimentare, spesso carente di vitamine, di acqua e di tutti quei nutrienti essenziali per l'idratazione del nostro organismo e, quindi, dei nostri occhi. Senza contare alcuni farmaci che se usati troppo possono peggiorare questo disturbo, come gli ansiolitici, gli antidepressivi o i sostituti ormonali. Per le donne in menopausa, la categoria più colpita da questa patologia, il problema è ancora più grave, perché la secchezza oculare peggiora nel tempo e non è reversibile».

La patologia colpisce anche i più piccoli. «Secondo recenti studi pubblicati sul *British Journal* esiste la Urban Eye Allergy Syndrome che colpisce soprattutto le persone sotto il metro di statura, cioè ad altezza dei tubi di scarico delle automobili - ha sottolineato Marino, direttore scientifico del Centro Italiano Occhio Secco - A rischio, quindi sono soprattutto i bambini. Questa sindrome colpisce, infatti, il 42% dei bimbi che vivono nelle aree urbane e causa soprattutto secchezza oculare e alcune difficoltà respiratorie».

Alla conferenza stampa erano presenti anche esponenti del Comune. Milano fa parte della rete italiana delle città sane - ha detto Laura Agalbato, dell'assessorato alle Politiche Sociali – Una rete che si scambia best practice sulla salute e siamo, quindi, sicuri che questa campagna possa diventare una best practice di Milano».

Per il prossimo anno l'obiettivo è portare la campagna a livello nazionale e non solo regionale. «Stiamo contattando diversi comuni per fare in modo che il programma di prevenzione sia adottato anche al resto dell'Italia», ha concluso Buratto.



Scarica gratuitamente la **nuova**
APP di b2eyes TODAY

Disponibile su APP Store e Play Store.

Nuiit: la tecnologia della lente... prende il volo

A poco più di un anno dal debutto sul mercato, il marchio ideato da Marco Ribaldone presenta una nuova gamma oftalmica ispirata alle esigenze visive dei piloti d'aereo



Essendosi data come obiettivo primario «fare in modo che le persone potessero avere a disposizione degli strumenti di alta protezione per gli occhi», come spiega a b2eyes TODAY Marco Ribaldone, Nuiit continua a concentrare la propria attenzione non solo su montature dal design ricercato, ma anche su lenti performanti. All'ultimo Mido l'azienda ha presentato, infatti, le nuove Jet Ace Hd: in assenza di polarizzazione permettono di consultare la strumentazione dei veicoli che utilizzano sistemi di proiezione dati su superfici trasparenti o sul parabrezza. «L'idea è nata dopo aver fatto provare questa lente ad alcuni amici che hanno il brevetto da pilota: l'abbiamo chiamata Jet, ma è molto indicata per guidare l'auto, perché oggi sono molti anche i veicoli, soprattutto di livello superiore, che utilizzano il sistema, in uso sugli aerei, di proiezione dei dati sul parabrezza – dice Ribaldone - Si tratta di una lente quasi piatta, in cristallo temprato con fusione di terre rare, neodimio, praseodimio ed erbio, che caratterizzano

tutte le nostre lenti e che aumentano la percezione del contrasto e del colore, soprattutto su alcune tonalità visibili all'occhio umano, come il giallo, il rosso e il verde. Ha una curvatura minima, ma sufficiente a eliminare quasi totalmente la luce riflessa; inoltre, presenta una maggiore stratificazione dell'antiriflesso nella parte interna e sulla parte alta del mirror esterno».

La nuova lente è montata anche da Nuuk Anniversary (nella foto), riedizione dell'iconico modello Nuuk da cui si è sviluppato l'intero progetto. A oggi Nuiit è presente all'estero in punti vendita selezionati di alcune metropoli, come New York, Parigi, Hong Kong, Montecarlo, Madrid e Barcellona.

«In Italia siamo posizionati in circa sessanta centri ottici di livello, con un collocamento di prodotto alto – conclude il manager - Abbiamo seguito direttamente la distribuzione a livello aziendale: di solito vado personalmente da tutti i partner per spiegare bene i dettagli del dettaglio, facendo un vero e proprio training».

Nomad: in stile tribale e californiano

Cape Town e Long Beach sono i luoghi d'ispirazione della nuova collezione del marchio francese, distribuito in esclusiva nel nostro paese da Muller 32, società che fa capo a Vega

«Le calde tonalità cromatiche, i sapori e le sensazioni dell'Africa sono alla base dello studio di questo nuovo concetto, Cape Town (nella foto, un'immagine di campagna). Una collezione pensata e prodotta per le donne: la sobrietà delle linee, le tonalità e l'utilizzo di motivi grafici d'ispirazione tribale portano alla luce frontali in acetato lavorati a mano – si legge in un comunicato di Muller 32 - Le aste e i tempiali sono prodotti in sottile acciaio inox e colorate con tonalità vivaci».

Lo stile californiano ha, invece, ispirato i progettisti di Nomad per la creazione maschile di Long Beach. «Lo strato di acetato bicolore di cui sono composti tempiali e aste simulano il movimento dell'onda, evidenziando la sottile linea colorata presente sul perimetro che conferisce dinamicità. Il tutto è impreziosito dal logo Nomad in metallo che riprende le tipiche decorazioni delle tavole da surf – prosegue la nota - Nella parte interna è raffigurato un dettaglio in stile hawaiano che aggiunge personalità alla montatura».

